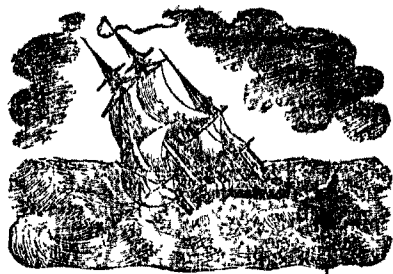


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allbra, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### SCONTO ATTUALE

DELLA BANCA DI FRANCIA

« Il mese di settembre ha visto i prezzi quasi i più elevati a quali siano mai arrivati i principali valori della piazza, ed i sintomi (col ribasso per conseguenza naturale) d'una crisi monetaria, la cui importanza cresce all'approssimarsi della fine dell'anno.

« Lo sconto è aumentato in Londra, in Berlino, in Vienna, ed infine un poco tardamente in Parigi; quindi, questa crisi non è soltanto un evento di Borsa, un bisogno di denaro in liquidazione, che farebbe aumentare di subito i riporti e mettere alcuni speculatori in istato di fallimento, bensì una crisi monetaria europea.

« Senza entrare ne' dettagli delle cause che hanno condotta questa crisi, della sua intensità e della sua durata, cioè che richiederebbe un articolo più esteso di quello possa essere il presente, rammenteremo, a titolo di documento, i versamenti che restano da effettuarsi sui principali valori negoziati alla Borsa di Parigi. Dobbiamo fare osservare che la cifra intera di 1365 milioni deve accrescersi dei versamenti arretrati, scaduti e non versati, la cui cifra ci sfugge naturalmente; in compenso (ben debole compenso disgraziatamente) alcuni versamenti chiamati sono stati scontati, particolarmente sugli impieghi di 500 e 750 milioni, e principalmente il primo; l'importanza di questi sconti ci sfugge del pari. Queste rettificazioni messe in linea di conto, ecco ciò che resta in oggi da versare sui valori più importanti della Borsa di Parigi:

	Fr.
Imprest. di 500 milioni 1855 10/20	250,000,000
» di 750 milioni 1855 16/20	600,000,000
Obb. della città di Parigi 1855 f.	300 45,000,000
Credito fondiario per azioni »	250 15,000,000
Est (nuovo)..... »	250 62,500,000
Mediterraneo..... »	150 13,500,000
Ginevra..... »	250 20,000,000

Saint-Rambert..... »	200	10,000,000
Bessèges ad Alais..... »	—	memoria
Grand-Central..... »	250	45,000,000
Montluçon a Moulins.... »	250	11,000,000
Graissessac a Béziers.... »	250	9,000,000
Ardenne e Oise..... »	250	10,500,000
Sarda (Vittorio Em.)... »	350	35,000,000
Strade austriache..... »	350	140,000,000
Com. gen. marit..... »	400	24,000,000
Orleans.. per obbligazione »	100	15,000,000
Grand-Central..... »	50	4,500,000
Ginevra..... »	100	8,771,900
Bessèges..... »	—	memoria
Strade austriache..... »	150	45,000,000

1,363,771,900

« Questa somma, certamente, non dev'essere versata in totalità, se non che con lunga dilazione, così, pel primo prestito si versano 25 milioni, e pel secondo 37 milioni e mezzo al mese. Molte strade ferrate non chiameranno i versamenti da effettuarsi se non che in una epoca probabilmente remota. Il credito fondiario non chiederà i 250 milioni che rimangono da versarsi, se non in caso di prosperità finanziaria. Non di meno, ed eziandio con queste restrizioni, si avrà tuttavia una media di ben 75 milioni almeno in ogni mese, e questo in un momento in cui i capitalisti provvidi riserrano il denaro, ben conoscendo che per le domande crescenti si troverebbero essi medesimi alle strette ».

( J. D. E. )

### NOTIZIE MARITTIME

Alessandria 24 Ottobre — I lavori preliminari del taglio dell'istmo di Suez vengono continuati. Le spese di questa grandiosa opera sono calcolate 185 milioni di franchi. L'accorciamento delle distanze per Suez in confronto del Capo di Buona Speranza, sarebbe: da Costantinopoli a Bombai di 4,300 leghe, da Trieste di 3,620, da Marsiglia di 3,676, dall'Havre di 2,976, da Londra di 2,850, e da nuova York di 2,439.

**Trieste 31 Ottobre** — I disastri che ben sovente colpiscono le nostre Compagnie d'assicurazioni fanno invero desiderare ardentemente il termine di questo disgraziato 1855 che fu tanto fatale agli assicuratori. Col giorno di domani cessa le sue operazioni un'altra Compagnia di qui, che è la quarta di quest'anno, e speriamo che il 56 riesca più benigno, onde le nostre assicurazioni possano presentare agli azionisti, come per lo passato, proficui bilanci.

**Costantinopoli 18 Ottobre** — Dobbiamo annunziare la dolorosa notizia dell'arrenamento avvenuto nella costa di Troja la notte del 6 corrente del brick sardo *Eugenio*, cap. Gio. Chiappellotti, carico di fieno per conto del Governo sardo.

La circostanza d'aver urtato nella carcassa d'un bastimento colà affondato rese impossibile poterlo scagliare e dietro perizia fu reso impossibile recuperarlo. Il console sardo diede gli ordini pel ricupero. Lo scafo sarà venduto all'asta.

Il cap. Pera del brick sar. *Achille* riferisce: dopo compiuto il suo carico di legna per questo canale, partiva il 10 corrente per Costantinopoli, quando giunto in vista dell'isola Marmora si accorsero che dalla stiva sortiva fumo, e subito il capitano fece appoggiare pel porto Camera, luogo più vicino, ma alle 4 1/2 il fuoco aveva presa tale intensità, che convenne abbandonare il bastimento, il quale bruciò intieramente. Dopo tale infortunio, assieme all'equipaggio, parti per costi col cap. Zino del brick *Luigia*.

**Sulina 19 Ottobre** — Supra i bassi fondi alla bocca di S. Giorgio nella notte del 15 al 16 andante s'investirono due bastimenti, procedenti da Costantinopoli, diretti per qui e Braila: l'uno di essi è il brig. val. *S. Spiridione* cap. S. Cavadia, carico di sale e zucchero, e l'altro il brig. greco *S. Nicolò* cap. P. Semoniachi, con manifatture, frutta ed altri generi. Nella notte seguente essendo stati i detti navigli abbandonati dai loro equipaggi, che per timore della vita si erano ricoverati a terra, i pescatori levarono le vele e rovinarono i pennoni. Tanto per questo, che per la posizione in cui si trovano investiti i detti legni, si devono calcolare come perduti, e con poca speranza di salvare qualche cosa dei loro carichi.

**Metelino, 23 Ottobre** — Ne scorsi giorni giunse qui di rilascio il brig. greco *Amfitriti*, cap. Fallia, procedente da Livorno con merci, ed al 20 corr. parti per Costantinopoli. Al 18 diverse barche turche dell'Anatolia hanno azzardato di assalire nel porto Azzanas, situato qui dirimpetto, diverso barcolame che si trovava colà per acquistare commestibili, derubandoli di oltre 20,000 piastre, nonchè di tutte le provvigioni di bordo. Le autorità, per mancanza di forze sufficienti, nemmeno si mossero.

#### BANCA NAZIONALE AUSTRIACA

Ecco la convenzione conclusa fra l'imp. reg. ministero delle finanze e la direzione della privilegiata Banca nazionale austriaca:

Siccome il credito della privilegiata banca nazionale austriaca verso lo stato risultante dall'assunzione della carta monetata valuta di Vienna viene saldato colle progressive mensili quote d'ammortimento, e siccome il credito rimanente viene coperto cogli importi del prodotto dell'imprestito nazionale assegnati alla privilegiata banca nazionale austriaca, così ora non si tratta che della somma di 155 milioni di fiorini, di cui 55 milioni si compongono del resto del debito di fior. 1,500,000 fissato nella convenzione 23 febbrajo 1852 e 100 milioni, delle anticipazioni interinali di 80 e 20 milioni fatte dopo quell'epoca.

Ed ora per avviare ed assicurare anche il pagamento del summenzionato importo di 155 milioni vengono ceduti, in seguito all'autorizzazione sovrana del 12 ottobre 1855, alla privilegiata banca nazionale austriaca i beni demaniali citati nell'annessa specifica pel valore complessivo di 56,485,060 fiorini e verso le seguenti condizioni.

1. Tutti i beni demaniali qui nominati formano la vera e legale ipoteca per l'assicurazione del suddetto credito di 155 milioni, ed alla privilegiata banca nazionale austriaca viene con ciò concessa l'autorizzazione di far iscrivere la presente convenzione nei pubblici libri affine d'ottenere il formale diritto d'ipoteca: per quest'iscrizione la medesima non avrà nessuna spesa.

2. La privilegiata banca nazionale austriaca amministrerà di per sé stessa i beni a lei ceduti e ne incasserà gli introiti finchè non è estinto totalmente il debito di 155 milioni.

3. L'amministrazione dei beni non può essere tolta alla privilegiata banca nazionale austriaca prima dell'estinzione del detto debito. Peraltro resta libero all'erario di riprendere l'amministrazione di questo o quel tenimento se il valore dei beni rimanenti sotto l'amministrazione della privilegiata banca nazionale austriaca

sorpassa l'importo del credito di 155 milioni; rimettendo alla privilegiata banca nazionale austriaca in contanti il valore del tenimento tolto alla di lei amministrazione, oppure risarcendola con un'altra ipoteca.

4. In quei casi, in cui secondo il § 3 l'erario ha il diritto di riprendere l'amministrazione d'un tenimento, la privilegiata banca nazionale austriaca è obbligata di concedere l'estinzione del diritto d'ipoteca che pesa sul rispettivo tenimento.

5. La privilegiata banca nazionale austriaca assumerà il più presto possibile l'amministrazione dei beni a lei ceduti e ciò in base d'un inventario da estendersi alla consegna. Fino al tempo dell'assunzione, gli impiegati erariali finora in servizio provvederanno all'amministrazione e ne rimetteranno gli introiti alla privilegiata banca nazionale austriaca.

6. Il ministro delle finanze e le altre autorità presteranno alla privilegiata banca nazionale austriaca ogni possibile appoggio nell'amministrazione dei beni, e metteranno a sua disposizione tutti gli impiegati dello stato che la banca desidererebbe accettare nel suo servizio per l'amministrazione dei beni. A quegli impiegati ed inservienti verrà calcolato il tempo che saranno stati al servizio della banca privilegiata austriaca come se fossero stati in servizio dello stato. La banca nazionale austriaca darà però a quest'impiegati ed inservienti, anche se divenissero inabili al servizio, nonchè ai loro appartamenti, gli emolumenti che loro competono per norma, sottraendone l'importo dagli introiti netti.

7. La privilegiata banca nazionale austriaca non è tenuta nell'amministrazione che a quei riguardi che le sono imposti dai doveri d'un amministratore di tenimenti altrui; dessa renderà conto annualmente degli introiti dei beni e metterà nell'inventario tutti i miglioramenti del *fundus instructus* e tutti gli edifici ch'ella farà costruire.

8. La privilegiata banca nazionale austriaca ha non solo il diritto di dare in ipoteca per i suoi scopi i beni a lei ceduti, ma eziandio di alienarli. L'alienamento deve incominciare quanto prima e continuare possibilmente presto.

9. La privilegiata banca nazionale austriaca provvederà all'amministrazione ed all'alienamento dei beni a lei ceduti, sotto la direzione suprema del governatore della banca, mediante gli organi scelti dalla direzione e formerà a questo scopo una sezione separata dal suo ordinario ramo d'affari, la quale agirà secondo parziali istruzioni e la cui gestione sarà soggetta ad una sorveglianza conforme agli statuti.

10. Ogni importo ricavato dall'alienamento dei beni a lei ceduti e dal loro introito netto viene sottratto dal suddetto credito di 155 milioni. Lo stesso vale nel caso in cui, secondo l'articolo terzo, alla banca viene tutta l'amministrazione d'un bene verso corresponsione in contanti.

11. Se l'introito ed il ricavato dei tenimenti alienati, e la corresponsione per i beni tolti all'amministrazione della privilegiata banca nazionale austriaca non coprissero pienamente l'importo di 155 milioni, l'erario rimetterà in contanti alla privilegiata banca nazionale l'importo mancante tre mesi dopo l'alienamento dell'ultimo tenimento.

12. Ammortizzato il credito della privilegiata banca nazionale austriaca, i tenimenti che si trovassero ancora sotto l'amministrazione della privilegiata banca nazionale austriaca verranno restituiti all'erario e si toglierà l'ipoteca che pesa su questi tenimenti. La restituzione segue in base dell'inventario esteso all'atto della consegna e completato durante l'amministrazione.

13. Colla presente convenzione vengono levate le disposizioni delle due convenzioni concluse il 23 febbrajo 1852 e 22 febbrajo 1854 riguardo al pagamento, interesse e garanzie dei crediti in esse contemplati della banca nazionale austriaca; e quei 30 milioni d'obbligazioni che furono date alla privilegiata banca nazionale austriaca in pagamento dell'anticipazione interinale menzionata da principio verranno restituiti.

14. L'attività della presente convenzione comincia col 1 novembre 1855.

In fede di che la presente convenzione venne sottoscritta tanto da parte dell'imp. reg. ministero delle finanze che da quella della direzione della privilegiata banca nazionale austriaca e munita d'ambe le parti dei rispettivi suggelli d'ufficio.

Vienna il 18 ottobre 1855.

#### ILLUMINAZIONE ELETTRICA

Il giornale di Parigi la *Revue franco-italienne* ci fa sapere, che il ministro della marina francese si è messo di accordo con una società, la quale s'impegna a costruire macchine elettromagnetiche, che possono fornire una colonna di luce uguale in intensità a quella di 2500 candele steariche di prima qualità, oppure di 230 beechi consumanti 130 litri di gaz di carbon fossile per ogni ora. La luce elettrica prodotta per mezzo di macchine nelle quali la elettricità si sviluppa facendo passare ferri dolci in presenza di potenti calamite non costerebbe assolutamente che le spese del motore, ossia di un cavallo a vapore. Gli inventori sperano oltrepassare i loro impegni e fornire l'equivalente di 500 beechi di gaz. Questa luce basterebbe ad illuminare in mare fino all'orizzonte: quindi non più sorprese di scontri, ne incertezza di segnali. Il primo apparecchio sarebbe pronto tra pochi giorni.

**COMITATO PEL SISTEMA UNIFORME NEL MONDO  
DI PESI, MISURE E MONETE.**

Si è formato in Inghilterra un comitato internazionale per promuovere l'adozione d'un sistema uniforme in tutti i paesi di pesi, misure e monete, e per divulgare i vantaggi del sistema decimale. Ne fanno parte distinti personaggi, come J. Yates e lord Edrington ed influenti membri del Parlamento, come Riccardo Cobden ed altri. Questo comitato, al quale si unirono di recente alcuni membri del Congresso di Statistica tenutosi a Parigi, e i personaggi che seggono nel Consiglio del Giuri dell'Esposizione universale, ha gettato le basi d'un'associazione internazionale. Un ufficio si è stabilito pertanto anche a Parigi, presieduto dal barone di Rolschild. Alcuni fatti sembrano favorire lo scopo che il detto comitato si propone, poichè la Società d'economia politica, il Congresso di Statistica e i giornali dell'Esposizione anch'essi emisero voti per l'adozione generale e uniforme del sistema dei pesi, misure e monete, che non potrebbe essere che il metrico francese, già adottato in più Stati, e tendente (ove si generalizzi) a dare un impulso di civiltà grande alle scienze, al commercio, alle industrie.

*(Gior. delle Arti e industrie)*

**DELL'INDUSTRIA IN RUSSIA**

L'industria indigena finora negletta e quasi nulla, progredisce immensamente dacchè è incominciata la guerra: essendo dovunque rese quasi impossibili per mare le importazioni, gli industriali hanno dovuto pensare a sostituirvi fabbriche nazionali. Succede oggi in Russia ciò che succedeva in Francia durante il blocco continentale del primo impero. Da ogni parte sorgono filatoi di lane e di cotone per rimpiazzare eguali prodotti di Inghilterra: nella più parte delle provincie si sono stabilite fabbriche di zucchero di barbabiettole; finalmente gli strati di carbon fossile, che erano rimasti come intatti quasi in tutto l'impero, sono dovunque scavati, e carbon fossile magnifico è stato il frutto di queste energiche operazioni. Onde è lecito congetturare che la guerra sotto il rapporto dell'industria, renderà alla Russia un grande servizio, quello di manifestare a questa nazione finora esclusivamente agricola, una forza di creazione e di espansione industriale, che non supponeva ella stessa, e che non abbandonerà più neppure dopo la guerra. Sarebbe dunque possibile che le fabbriche estere, che finora alimentavano il consumo della Russia, trovassero più tardi in questo medesimo paese una potente concorrenza. È vero che per lungo tempo, questa industria nata colla guerra non potrà vantaggiosamente lottare sui mercati esteri coi prodotti d'Inghilterra, di Francia e di Germania: ma basterebbe che protetta da diritti di divieto, facesse chiudere le porte alle importazioni esotiche, perchè un risultato gravissimo e affatto inaspettato ne provenisse dalla crisi attuale. Il popolo propriamente detto non perde niente nello stato di guerra: al contrario i servi trovano nel servizio militare migliorata la loro condizione: i coltivatori sono nella abbondanza, perchè il blocco fermando dovunque la esportazione dei grani, tutta la Russia ribocca di cereali. Chi soffre generalmente parlando è la nobiltà, sono i possessori di immense ricchezze territoriali: ma questa penuria non è che relativa, ed i grandi signori russi che prima aveano rendita di 1,200,000 a 1,500,000 franchi sono ridotti a non averne che da 250 a 300,000.

*(Dal M. du Loiret.)*

*Di una nuova pila con un solo liquido, di una forza maggiore, di una costruzione e di un uso più economico delle pile ad acido nitrico; del prof. Callan di Maynooth.*

Non vi è forse oggi apparecchio di fisica più usato della pila, tanto nelle ricerche sperimentali, quanto in un gran numero di applicazioni industriali. Tutti sanno che le pile di Grove e di Bensen, incomparabilmente più potenti di

tutte le pile che si usavano prima di queste, non sono però senza inconvenienti, fra i quali primeggiano il prezzo dei materiali di cui sono formate, e quello dell'acido nitrico, che dopo poche ore di azione diviene quasi inseribile, la poca costanza degli effetti, e l'incomodo grave dei vapori nitrosi che si sviluppano. E dunque una buona notizia per gli sperimentatori, quella della nuova pila del sig. Callan, se pure, com'è permesso di dubitarne ancora, si realizzano tutte le qualità promesse.

Questa pila si compone di due metalli, che sono lo zingo amalgamato, e il ferro fuso o ghisa, invece del platino o del carbone, immersi in uno dei liquidi seguenti:

- 1.º Una parte di acido solforico concentrato e 3 di acqua.
- 2.º Una parte di acido solforico concentrato e 3 1/4 parti d'una soluzione concentrata di sal marino.
- 3.º Una parte di acido solforico concentrato che si mescola coll'acido cloridrico e 2 parti di acqua.
- 4.º Acido cloridrico non diluito, o debolmente diluito.

Il secondo di questi liquidi è quello che il sig. Callan raccomanda come preferibile agli altri.

Quanto alla disposizione della pila, le due lastre di zinco e di ferro fuso devono essere tenute quanto più vicine è possibile, e si usa uno strato di legno o di caoutchouc vulcanizzato per difendere la superficie esterna della lastra di ferro fuso dall'azione del liquido.

È specialmente nella produzione della luce elettrica che il signor Callan à adoperato le sue pile, ed è in questo uso che le à trovate più forti delle pile ad acido nitrico. Merita di essere notata la osservazione fatta dal sig. Callan, che cioè con questa nuova pila le due punte di carbone sembrano egualmente incandescenti, mentre si sa che con le altre pile la punta positiva è sempre molto più incandescente dell'altra. Onde riparare alla pronta diminuzione di attività del liquido che deve avvenire in questa pila, il sig. Callan propone una disposizione poco diversa da quella che Daniell applicò alla sua pila a forza costante: il liquido è vuotato dall'interno delle pile a goccia a goccia per mezzo di sifoni che pescano sino al fondo dei bicchieri, mentre nuovo liquido è versato al disopra egualmente. Poichè siamo sull'argomento di nuove pile, aggiungeremo che il prof. L. Doveri à letto all'Ateneo Italiano di Firenze, nel marzo ultimo, una memoria sull'uso del piombo nelle pile di Grove e di Bensen in sostituzione al carbone e al platino, nella quale è detto che una coppia col piombo à un'azione galvanometrica, che è 3 quarti di quella di una coppia di Bensen della stessa dimensione.

**ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA  
DELLO STATO PONTIFICIO**

*alla mattina del 5 Novembre 1855.*

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	sc.	626878	161
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	„	1125147	579
id. id. in Ancona . . . . .	„	237558	026
Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . .	„	315352	267
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	„	102982	715
id. id. in Ancona . . . . .	„	79833	275
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	„	1904751	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	„	1063687	80

**PORTO DI ANCONA**

*6 Novembre 1855.*

ARRIVI — S. Nicola cap. Pacetti da Ravenna con merci.  
Filomeno cap. Ortolani da Roma con tabacco ed altre merci.

*Spediti 2 a 7 Novembre*

Ausonia cap. Ludolini per Segna vuoto.  
Nuovo Campidoglio cap. Burattini per Tolone con roveri e tavolini di noce.  
Elleno cap. Inchiostri per Trieste con merci.  
Croazia cap. Sopranich per la Grecia.

**PORTO DI CIVITAVECCHIA**

*7 e 8 Novembre*

ARRIVI — Castore cap. Bosio da Genova con merci.  
Capri cap. Consiglio da Napoli id.  
Giovanni cap. Ford da Veinson Tickle con baccalà.  
Vesuvio cap. Cusmano da Marsiglia con merci.  
Meroveé cap. Blot id.  
Mongibello cap. Ferrari da Napoli id.

**PARTENZE**

Costante cap. Tancredi per Tarragona con doghe.

**PORTO-CANALE DI FIUMICINO**

5 Novembre

**ARRIVI** — Intrepido cap. Bianchini da Rimini con sale ecc.

**ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE**

Adriatico cap. Del Monte per Ancona con pozz. ferro, formaggio.  
S. Vincenzo pad. Dell'Ovo per Anzio con pozzolana.  
Il Genio pad. Guarnieri per Civitav. con fieno.  
L'Aniene pad. Albani id. con fieno, sevo, sale e lana.  
Il Preciso pad. Sacco per Anzio con pozzolana.

*Fiomicino 9 Nov. — Arrivi — Vittoria pad. Gennari, S. Giuseppe pad. Fusco, Due Fratelli pad. Tomei, Cesare pad. Ceccarelli, Erminia pad. De Santi, Virtuoso pad. De Janni, S. Aniello pad. Cucorullo, Achille pad. Giuliani, e Fratellanza pad. Angeletti.*

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**COLONIALI** — Amsterdam 25 Ottobre — Quasi tutti i carichi Zuccari attesi, eccetto quei della Società di Commercio, furono venduti a prezzi cari per l'Inghilterra. Per mancanza di materia diversi de' nostri grandi stabilimenti saranno obbligati di rallentare o di sospendere i lavori. I Giava greggi si pagano da 1 a 2 fiorini di più dell'ultima vendita.

*Nuova Orleans 5 Ottobre* — Gli avvisi sul pendente raccolto Zuccari sono contraddicenti, ma l'aspetto in generale n'è meno favorevole del precedente.

*Marsiglia 6 Novembre* — Per i zuccari raffinati pronti si fa fr. 44. — Vi è chi pronostica il prezzo di fr. 50 per roba acconsegnare n'è primi quattro mesi del 1856.

**INDACHI** — Calcutta 22 Settembre — L'aspetto dell'imminente raccolto Indaco non ha variato, e sembra che darà 10,000 maunds al di sotto delle anteriori estimazioni.

*Londra 1 Novembre* — L'asta indachi procedè in favore. Possiamo notare i Bengala fini 6½3, e i mezzani 5¼4. L'articolo è ben visto.

**COTONI** — Manchester 22 Ottobre — La previsione di un'ulteriore ribasso ne' prezzi del Cotone, e la ristrettezza nel lato monetario tengono il mercato in calma. La riduzione sui Shirtings per le indie è di 6 a 9 d. la pezza, e gli altri fabric ti ribassarono nella stessa proporzione. I filati diminuirono di 3¼ a 7½ per libra.

**VINI** — Genova 5 Novembre — Li vini comuni possono aversi da fr. 39 a 41 l'ettolitro compreso il fusto, e più tutte le spese, commissione ecc.

*Livorno 6 Novembre* — I Vini ordinarij di Regno vendonsi lire 36 al nostro barile di circa libbre 130.

*Napoli 7 Novembre* — Dalle provincie notano prezzi favolosi per i vini. Qui si fanno degli affari da Duc. 48 a 68 al fusto nostro, (circa 8 barili rom.) e sempre sono prezzi elevati.

**CUOJ** — Marsiglia 3 Novembre — Vendite in Cuoj secchi accaddero ai seguenti segni: Rio grande fr. 2. 40 il Kilò, e Maracaibo fr. 2. 28 — La merce è cercata.

**LANE** — Marsiglia 4 Novembre — Contrattazioni in Lane lavate Persiane hanno avuto luogo a fr. 117. 50 ogni 50 K., e in quelle sudice di Cipro a fr. 70.

*Londra 7 Novembre* — Le lane Coloniali trovano attendenti con miglior favore.

**SETE** — Londra 31 Ottobre — Nell'asta Sete vi è stato brio in specie per la roba della Cina.

**CANNELLE** — Londra 2 Novembre — I trimestrali incanti Cannelle ebbero l'qogo con aumento di 3 a 4 den. sulle 1.e sorti, 3. d. sulle 2.e, e 2 den. sulle 3.e

**OLJ** — Napoli 7 Novembre — Siamo ognora più al ribasso. Gallipoli, e Bari pronti Duc. 25. 40 a 25. 60.

**BORSE**

*Parigi 3 Novembre*

Rendita 4 1½ per 0¼ cont. Fr. 90 1½ | Consol.ing.(aLondra il 3 ). 88 —

*Trieste 3 Novembre*

Obbl. 5 0¼ dello Stato m. Fior. 74 3¼ | Agio dell'argento per cent. 15 1½

*Genova 6 Novembre*

Parigi 30 g. . . . . , 99 3¼ | Roma 30 g. . . . . , 530 —

*Livorno 8 Novembre*

Roma 30 g. . . . . , 619 — | Londra . . . . . , 29 40

Roma 9 Novembre 1855

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g. . . . .	—	99 40
Augusta 90 g. . . . .	—	47 80
Bologna 30 g. . . . .	—	99 55
Firenze . . . . .	—	15 95
Genova " " . . . . .	—	18 67
Lione 90 g. . . . .	—	18 75
Livorno 30 g. . . . .	—	15 97
Londra 90 g. . . . .	—	469 50
Marsiglia " " . . . . .	—	18 55
Milano met. 30 g. . . . .	—	16 04
Napoli " " . . . . .	—	89 05
Parigi 90 g. . . . .	—	18 60
Trieste " " . . . . .	—	41 20
Venezia met. 30 g. . . . .	—	16 03
Vienna 90 g. . . . .	—	41 20
<i>Effetti pubblici.</i> — Consolidato romano 5 0¼ god. 2. sem. 1855. . . . .	—	82 25
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0¼ god. 4 trimestre 1855. . . . .	—	96 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1855 Azioni di sc. 200. . . . .	—	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0¼ dal 1 Novem. 1855 e dividendo dal 1 Novembre 1855, Azioni di sc. 100. . . . .	—	63 50
<i>Assicurazioni.</i> — Vita e incendi, dividendo 1855 azioni di sc. 100. . . . .	—	62 —
Marittime e fluviali, Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1¼0 pagato . . . . .	—	21 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855, Azioni di sc. 500 per 2¼0 pagato . . . . .	—	40 —

**LIVORNO 4 Novembre.** Prezzi per ogni Sacco.

Grani Teneri di Toscana bianchi l. 29.  
» Egitto l. 19  
» Maremma l. 25 a 27.  
Granoni l. 14 a 16.  
Avena l. 9. a 9. 1½2.  
Zuccari pilès l. 42 a 44. lib. 100.  
Piombi l. 26.

**MARSIGLIA — 7 Novembre.**

Olio d'oliva Calabria f. 117.  
Baccalari 3. e 4. q. f. 49. l. 100. K.  
Sevo fr. 74. ogni 50 K.  
Grani, Egitto fr. 36 a 38 la carica.  
» teneri Spagna 1 q. fr. 54. a 58  
Granone Galatz fr. 27. a 28  
Cotoni Jumel fr. 83.  
Zuccari biondi belli tipo 12 fr. 38.  
» Piles f. 44.  
Caffè Avana fr. 66.  
» S. Domingo fr. 64.  
» S. Jago fr. 75. a 80.

**TRIESTE — 4 Novembre**

Vino di Ungheria f. 15 a 17 1½2 Emero.  
Olio di lino f. 35.  
Segala f. 7. 1¼4 a 8.  
Spirito f. 33.  
Cotoni America f. 37 a 40.  
Fichi Puglia f. 9.  
Mandorle f. 34.  
Uva rossa cismè f. 20.  
Passolina nuova f. 28 a 36.  
Fagioli f. 7 3¼ a 8 1½2.  
Zuccari pesti Olanda f. 23 1½2 a 25.  
Piombi f. 18 a 19 1½2.  
Formentone Braila f. 4. 3¼4 a 6 1¼4.  
Olio puglia f. 33

**LONDRA — 1 Novembre**

Cremor tartaro bianco 105 a 110 scel.  
Seme di lino 76. a 78.  
Zuccari raffinati ing. 37 a 38.  
» Avana biondi 33 a 34.

**CIVITAVECCHIA — 9 Novembre.**

Grano nostrale sc. 12 rub.

**TERRACINA — 9 Novembre.**

Grano nuovo sc. 10 50 R.

Granone sc. 6. 25 a 6. 50 R. di 790 l. circa.

Favetta sc. 6. 75. R.  
Olio d'Oliva B. 31 il boc.  
Biada nuova sc. 4. 30 rub. 5. q.  
**ANCONA — 8 Novembre**  
Grano Sottomonte sc. 9 75 a 10. 25  
» Sopramonte sc. 10.  
Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.  
Miele sc. 3 80  
Mandorle sc. 12.  
**FANO — 8 Novembre**  
Grano nuovo sc. 10.  
Granone sc. 5. 10.  
Olio lino sc. 9. 25.

**RAVENNA — 6 Novembre**

Grano sc. 6 a 6 30 il sacco di l. 410 R.  
Formentone sc. 3. 60 il Sacco.  
Risone sc. 4 50  
Riso cima sc. 2. 80. id.  
» corpo con cima sc. 2. 50 id.  
Canepa grezza sc. 5. 50.  
Fagioli sc. 4. 30

**FERRARA — 6 Novembre**

Grano sc. 23 70 a 24. 70 m. di L. 1460 r.  
Granone sc. 14. a 15. id.  
Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 3. 15.  
Avena sc. 10 70 il moggio.  
Fagioli bianchi sc. 14 a 14. 60.  
Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.  
» naz. and. sc. 8. 40 a 8. 60 id.  
Canapa sc. 5. a 5. 40 lib. 100.  
Vino nero vecchio sc. 3 70 a 4. 40 mastello.

**ROMA — 9 Novembre** Vendite all'ingrosso per contante: Quelle a condizioni sono indicate con la parola appuntata *cond.*

**BESTIAME DI MATTAZIONE**

Capretti sc. 1. 10.  
Vitelle Campareccie B. 50 a 75  
Bovi romani B. 52 a 54 L. 10.  
» Perugini B. 50 a 65 id.  
Vacche Romane B. 55 a 56  
» perugine B. 50 a 60 id  
Abbacchi di tutta stag. B. 33.

**CEREALI**

Biada 1 q. sc. 4. 30. R. 5. O. rase.  
Grano ten vecchio 1 q. sc. 14.

» Nuovo 1 q. sc. 13.  
» 2. qualità sc. 11. 50 a 11. 70  
» tenerina nuova 1 q. sc. 12. 70.  
» 2 q. sc. 11. 50.  
» di Fuligno sc. 14 50 a 15. 50.  
» mesch. add. 1 q. sc. 12. 62 1½2.  
» delle marche sc. 12. cond.  
» di montagna sc. 11.

Riso 3. q. sc. 3.  
Favine nuove sc. 6. 10  
Granone 1. q. sc. 6. 25.  
Farinella di d. sc. 1 05 a 1 10  
Farricello sc. 1. 10 a 1. 15.

**COLONIALI**

Caffè portorico sc. 13 75  
» Rio sc. 12.  
» » lavato sc. 12. 75.  
» S. Domingo scadente sc. 11.  
» Java ord. sc. 12.  
Zuccaro Olanda 3. q. sc. 7. 70.  
» 2. q. sc. 7. 80  
» francia sc. 7 85 a 8.  
» Mascavato sc. 6. 70.  
» Santos biondo sc. 6 80  
» Vergeois sc. 7.  
» Avana biondo ord. sc. 7. 10.  
» d. bello sc. 7. 30  
Pepe sc. 9. 75.

**GENERI DIVERSI**

Soda assortita sc. 15 a 18.  
Zolfo sc. 12.  
Cuoj di bue nostr. fresche sc. 4. 25.  
Baccalà S. Giovanni sc. 3. 10. a 3. 20.  
Stagni sc. 24. 50.  
Piombo Spagna sc. 47. 50.  
Zibibo sc. 20  
Suola in vallonea sc. 17. 20.

**LIQUIDI**

Olio fino mangiabile b. 32. 1½2  
» comune B. 31 1½2  
Vinodelle Marche sc. 137 60 a 160. cond.

*Il Direttore Responsabile*

**F. FIORENTI**

**ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE**